

Il Cral del Comune e il Coni litigano, lo storico impianto capitolino rischia la chiusura



L'ingresso dello Stadio delle Aquile all'Acquacetosa

Paolo Foschi

«Via gli atleti dall'Acquacetosa»

Il campo d'atletica dell'Acquacetosa rischia la chiusura. Il Cral comunale che gestisce l'impianto per conto del Campidoglio, ha infatti mandato al Coni la lettera di disdetta dell'accordo che permetteva l'ingresso agli atleti per gli allenamenti. Intanto nell'impianto l'attività procede a singhiozzo: fra football americano e calciatori dilettanti il campo per gli atleti è tabù tre volte a settimana. Il preludio alla chiusura totale?

PAOLO FOSCHI

Il campo d'atletica dell'Acquacetosa rischia la chiusura per una «bega» fra Cral comunale e Coni con il Campidoglio che assiste da spettatore distratto pur essendo proprietario dell'impianto. Il Cral infatti gestisce in regime di concessione per conto del Comune la struttura e da van anni l'aveva «girata» al Coni per la pratica dell'atletica leggera. Ma adesso podisti, lanciatori e saltatori rischiano di restare a spasso (non in pista ma per la strada). Il Cral ha inviato al Coni una lettera di disdetta dell'accordo per cui lo Stadio delle Aquile - è questo il nome dell'impianto - era riservato per cinque giorni a settimana all'atletica leggera. Una disdetta con effetto immediato ovvero dal 15 gennaio scorso. Molti

inadempienze contrattuali del Comitato olimpico che avrebbe dovuto effettuare dei lavori di manutenzione straordinaria, lavori che invece sono sempre rimasti alla fase progettuale. «Non abbiamo ricevuto i permessi dal Comune» replicano nel palazzo del Coni. E via ad una girandola di querelle e controquerelle.

Per ora comunque l'impianto resta aperto agli atleti. O quasi. Eh già perché - è la novità di metà febbraio - Comune e Cral hanno deciso che un sabato sì e uno no l'Acquacetosa deve ospitare il football americano. Poco importa che già il martedì e il venerdì sia tabù per gli atleti per far posto ai dipendenti comunali che vogliono giocare a pallone. E poco importa che

spesso anche la domenica i cancelli restino sbarrati magari per qualche gara «fantasma» di pentathlon moderno a cui prendono parte sì e no una decina di persone.

Insomma mentre il Cral potrebbe imporre lo sgombero da un giorno all'altro di fatto già è in corso una smobilitazione degli atleti con le continue «serrate» anche se ufficialmente si tratta solo di situazioni contingenti. Ma quale sarà il futuro dell'impianto? Nei mesi scorsi si è parlato della possibile vendita a privati magari per sostituire la pista e le pedane con un esclusivo maneggio nemmeno troppo ostacolati burocratici ci sarebbero perché la destinazione d'uso rimarrebbe inalterata ovvero area per impianti sportivi.

Da dicembre in Comune giacciono due interrogazioni al sindaco con richiesta di risposta scritta presentate dal Pds e da Rifondazione comunista sul futuro dello Stadio delle Aquile. Ma Francesco Rutelli nell'aula consiliare ancora non ha preso posizione in merito. Riccardo Milana consigliere comunale con delega allo sport ha smentito comunque che l'Acquacetosa possa essere ceduta a privati. Eppure lo Stadio delle Aquile continua ad essere abbandonato a se

stesso un chiaro segnale delle intenzioni degli amministratori? In via Capitano Bavastro dove ha sede l'Ufficio sport del Comune si sussurra che la concessione al Cral potrebbe essere revocata. Gestire l'Acquacetosa è sempre più difficile: servono soldi. Soldi che il proprietario non ha. Ed è per questo che si pensa all'intervento di privati. L'interpretazione più ardita invece vuole che l'impianto sia stato lasciato cadere in rovina per poi giustificare la vendita. Solo voci? Chissà.

E la preoccupazione dei podisti cresce. Lo Stadio delle Aquile è un

monumento dell'atletica capitolina risale all'epoca fascista fino a tre anni fa ospitava regolarmente le gare. Poi però i giudici sportivi hanno posto il veto: manca infatti il cordolo che delimita la pista all'interno i materassoni di caduta del salto in alto e del salto con l'asta sono degli ammassi di gommapiuma ammuffita. E i servizi igienici lo sciano a desiderare i tubi di scarico dei bagni «perdono» liquami al l'interno dello spogliatoio maschili. Forse interverrà prima l'ufficio di igiene del Comune. Intanto gli atleti raccolgono firme per protesta. Ma il Campidoglio tace.

E intanto i popolan aprono al Psdi

Big di Forza Italia portavoti nel Lazio

RACHELE GONNELLI

Nel giorno del comunicato su mero uno del Polo per lo scambio tra voto sulla manovra del governo Dini e le elezioni anticipate Forza Italia annuncia la candidatura nel Lazio di «numeri uno» nazionali come portabandiera per la competizione regionale. «Non è escluso che Forza Italia presenti tra i candidati dei parlamentari in questa tornata amministrativa» ha detto ieri l'ex portavoce di Berlusconi Antonio Tajani attuale coordinatore di Forza Italia. «Del resto - ha aggiunto - sarà soprattutto un voto politico quello che i cittadini esprimeranno il prossimo mese». Dunque? Un esempio per tutti è quello dello stesso Tajani che quasi sicuramente presterà la sua faccia ormai nota per dare consistenza alla lista proporzionale del Frusinate. Ma di certo si guarderà bene dal rinunciare al suo seggio di deputato se eletto consigliere regionale. I due incarichi infatti sono incompatibili per legge.

La lista dei nomi quelli veri e quelli che fanno da portabandiera sarà pronta nei primi giorni della settimana prossima. Tajani assicura che gli azzurri punteranno su «candidature giovani» che stiano dalla parte dei cittadini. Una di queste sarà senz'altro quella di Luca Danese ex assessore regionale ripete del senatore a vita Giulio Andreotti che da pochi giorni collabora con il vertice organizzativo del partito del Biscione. Dopo essere stato uno dei protagonisti del vorzio dal gruppo del Ppi mentre questo si orientava sull'alleanza di centro-sinistra per la giunta di fine legislatura Danese probabilmente conta ora di ricongiungersi con una parte dell'elettorato romano che cinque anni fa lo portò alla Ppsana poco più che ventenne con 77 mila preferenze. Infatti una par

te di questi elettori concentrati soprattutto tra gli ambienti andreetiani del vecchio Banco di Roma e dell'Ina si era già spostata il 27 marzo sui partiti del Polo.

Il coordinatore romano di Forza Italia Muratori ha già da tempo rivendicato la paternità azzurra per il candidato premier ma si sa che l'Alleanza nazionale difficilmente cederà agli alleati il bottino dei suoi voti. Ora per Danese a capitanare la «squadra» del Polo dovrà essere «un personaggio al di sopra delle parti un uomo della società civile». Ma intanto per meglio trattare con An a partire dalla quota proporzionale da ripartire nel Polo che tanto spaventa Ft si lascia intendere che a capo della lista regionale degli azzurri potrebbe scendere in campo un nome come Previti o addirittura lo stesso Berlusconi. «Non solo potrebbero scendere in campo i parlamentari non del Lazio ma anche gli europarlamentari una carica che non è compatibile con quella di consigliere regionale» dice Danese. E aggiunge «potremmo anche mettere in testa di lista un numero uno poi subentrerebbe naturalmente il primo dei non eletti e così via». Aumentano così le pressioni sul popolare invitato a partecipare alla spartizione della torta. «Puntiamo alla conquista della regione - ha detto ieri Tajani - augurandoci che il Ppi decida con chi stare».

Intanto però il Ppi ha già pronta una «alleanza con il Psdi» in le due delegazioni si sono incontrate per definire un programma comune da allargare a «tutte le forze del centro democratico» a partire da regionalismo sviluppo e occupazione. «È stata registrata una totale convergenza sulle linee programmatiche - ha detto il segretario Ppi Giorgio Pasetto - con una netta chiusura ad An».

IDA FERRI

Scuola di Moda

DA LUNEDÌ 6 MARZO INIZIANO I CORSI QUADRIMESTRALI DI TAGLIO E MODELLO ANCHE UNA SOLA LEZIONE SETTIMANALE IL LUNEDÌ O IL SABATO

APERTE ISCRIZIONI CORSI PROFESSIONALI MODELLISTI E FIGURINISTI-STILISTI CON DIRITTO AL PRECORSO GRATUITO

00185 ROMA - Via Volturmo, 58 - Tel. 06/4941009 - Fax 06/4457167



ASSISTENZA TECNICA

PLURIMARCHE SPECIALIZZATA IN VIDEOREGISTRATORI HI-FI AUDIO PROFESSIONALE

di Marco Baldeschi

orario NO STOP

Tel. (06) 810.39.01 810.37.93

00141 Roma Via Val Semo 45/47 (Conca d'Oro) Olimpica Usata Via Prati Fiscali Tangenziale Est Usata Via delle Valli



OPEL CORSA

ECCEZIONALE FINANZIAMENTO

10.000.000*

IN 2 4 MESI
SENZA INTERESSI

Modelli City - Swing - Sport - GSi
Motori 1.2i (45cv) - 1.4i (60cv) - 1.4Si (82cv)
1.4 16v (90cv) - 1.6 16v (106cv) - 1.5D (50cv) - 1.5TD (67cv)

Di Serie mod Swing
Alzacristalli Elettrici - Chiusura Centralizzata - Predisposizione Radio con 6 altoparlanti
Cinture con Pretensionatore - Barre di Protezione Laterali - Display Multifunzionale

PROTEZIONE CLIENTE OPEL - Accordo Opel il contratto trasparente - Prezzo bloccato fino alla consegna - Opel Assistenza, 3 anni di tranquillità



A tutti i nuovi Clienti La EURAUTO CARD La corsa preferenziale per ricambi ed accessori

EURAUTO

CONCESSIONARIA OPEL

DIREZIONE - VENDITA: Via delle Tre Fontane, 170 Tel. 06/59.22.202
SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 Tel. 06/5000248 - 50.05.372
RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 Tel. 06/59.14.820

OPEL